

Resoconto n. 10 / a.a. 2022-23

Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame

**Resoconto della riunione Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame**

(Seduta del 19 aprile 2023)

Il giorno 19 aprile 2023 alle ore 16:00, a seguito della convocazione del prof. Riccardo Viel, Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree in Lettere, si è riunito in modalità mista il Gruppo Assicurazione della Qualità e Riesame, in seduta congiunta, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Coordinatore;
- 2) Matrice di Tuning;
- 3) Qualità della didattica erogata, in particolare i seguenti Punti di Attenzione: D.CDS.1.3.1 (coerenza obiettivi formativi CdS e insegnamenti); D.CDS.1.4.2. (standard valutativo), D.CDS.1.5.1. (Bilanciamento semestri); D.CDS.1.5.2. (Calendario); D.CDS.3.1.1. (docenze a contratto); D.CDS.3.1.3. (valorizzazione docenti e sostenibilità);
- 4) Regolamenti didattici: aggiornamenti.

Composizione

L-10: prof.ssa Tiziana Drago (Riesame), prof.ssa Teresa Lussone, prof.ssa Patrizia Sorianello, prof.ssa Gabriella Calvano, sig.ra Francesca Aulenta, sig. Andrea Maria Bitetto

LM-14: prof. Paolo Dilonardo (Riesame), prof.ssa Claudia Corfiati, prof. Giuseppe Zarra, sig. Nicolò Tambone

LM-15: prof.ssa Laura Carnevale (Riesame), prof. Alessandro Lagioia, prof. Claudio Schiano, sig.ra Rossana Foti

Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, prof. VIEL Riccardo, assume le funzioni di Presidente e, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si procede all'esame dell'ordine del giorno.

Il Coordinatore dà il benvenuto ai nuovi componenti del GAQ.

### **1) Comunicazioni del Coordinatore**

Quanto al punto 1, il Coordinatore espone una parte del quadro dei processi che caratterizzeranno l'azione dei Gruppi AQ, integrati con le funzioni derivanti dai Punti di Attenzione (PdA) AVA3; le riflessioni del Coordinatore sono state suscitate anche dall'incontro con un esperto ANVUR tenutosi il 7 aprile u.s., organizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), alla presenza del Rettore prof. Stefano Bronzini e del Coordinatore del PQA prof. Massimo Di Rienzo.

Il Coordinatore ricorda che, anche a prescindere dall'attuale stato degli indicatori numerici e dallo stato di alcuni aspetti non direttamente dipendenti dal CdS, occorre attivare dei processi di CdS e iniziarne il monitoraggio, ed è bene che tali processi siano ispirati ai PdA ANVUR/AVA3.

I primi processi sono quelli costanti, che si svolgono da ottobre a settembre.

Orientamento (PdA D.CDS.2.1.1). Innanzi tutto le attività di orientamento (ingresso e itinere), sono organizzate dal Dipartimento sempre in accordo e con il coinvolgimento dei Coordinatori dei CdS, attraverso l'azione del Delegato del Dipartimento prof. Schiano e del Delegato dell'Interclasse prof.ssa Consiglio; occorre assumere una verbalizzazione delle attività congiunte in GAQ e inserirla nella SUA.

Tutorato (PdA D.CDS.2.1.2). Le attività di tutorato, ormai presenti in grande quantità grazie alle iniziative promosse anche a livello di Ateneo, e coordinate a livello di Dipartimento dal Delegato prof. Schiano, devono essere poste sotto monitoraggio, e il Coordinatore pone l'attenzione sulla necessità di assumere delle relazioni finali da parte dei tutor; contestualmente occorre promuovere questionari, da sottoporre a settembre intercettando matricole e frequentanti all'inizio dei corsi del I semestre; occorre inoltre monitorare i piani carriera, a campione, con l'ausilio della Segreteria didattica, con particolare attenzione ai

fuoricorso, a metà dell'anno e alla fine dell'anno, incrociando questi dati con l'analisi del database delle delibere della Giunta in merito alle richieste degli studenti inerenti le carriere.

Job placement (PdA D.CDS.2.1.3). Per quanto riguarda il job placement, occorre acquisire in sede di Riesame i verbali da inserire anche in SUA, con la collaborazione del Delegato dipartimentale prof. Marrone.

DSA-BES (PdA D.CDS.2.3.2, D.CDS.2.3.3, D.CDS.2.3.4). Infine, per quanto riguarda i DSA-BES, il Coordinatore rileva che ormai i processi sono ben avviati perché il Delegato di Dipartimento (prof. Fioretti) riceve le istanze dei DSA-BES, comunicati anche dall'Ateneo, elabora i piani individualizzati che poi sono trasmessi al Coordinatore del CdS, approvati in Consiglio di Interclasse e conservati.

Erasmus (PdA D.CDS.2.4.1). Vi è poi il capitolo riguardante Erasmus e internazionalizzazione; il Coordinatore ricorda che una eventuale carenza di mobilità studentesca può essere compensata da una buona mobilità del corpo docente, che può accedere agli scambi Erasmus per docenti; tuttavia occorre incentivare anche la mobilità studentesca e per questo ha creato il Gruppo Erasmus dell'Interclasse in cui sono componenti di diritto tutti i docenti titolari di convenzioni Erasmus membri dell'Interclasse, e sarà coordinato dal delegato Erasmus dell'Interclasse (prof.ssa Bosco) in seno alla Commissione Erasmus di Dipartimento, il quale oltre a rappresentare il Coordinatore nella suddetta Commissione, si interesserà anche alla promozione di incontri periodici tra docenti e studenti, tra studenti Erasmus incoming e outgoing e studenti dei corsi, e si occuperà di adiuvarne l'esperienza all'estero degli studenti Erasmus. Il Gruppo Erasmus dovrà dunque periodicamente promuovere iniziative di incontro tra studenti che hanno svolto l'esperienza e le matricole (ottobre-novembre) nonché facilitare l'esperienza agli studenti vincitori del bando (aiutare alla costruzione del piano, aiutare alla conoscenza della sede estera, ecc.). Con una breve discussione (prof.ssa Corfiati, prof.ssa Carnevale, prof.ssa Soriano, prof. Lagioia) vengono evidenziate anche le criticità dell'Ufficio Erasmus di Ateneo, perché la gestione delle graduatorie penalizza talora gli studenti di Lettere che non sempre hanno un buon livello di conoscenza delle lingue straniere e dunque risultano bassi in graduatoria e non possono scegliere le sedi estere che meglio si attaglierebbero al loro percorso curricolare; si sottolinea dunque la necessità di coinvolgere il Centro Linguistico di Ateneo e di migliorare tali graduatorie attraverso l'ottenimento di una certificazione linguistica in tempo utile, cioè prima di presentare domanda Erasmus. Inoltre si suggerisce

che il Gruppo Erasmus faccia una ricognizione delle sedi convenzionate con Lettere e ne esplori le specifiche dell'offerta formativa e del livello linguistico richiesto, evidenziando anche quali convenzioni meglio rispondono alle specifiche dei nostri CdS, in una sorta di planning, in modo che le matricole, durante l'incontro, possano ricevere un quadro preciso delle possibilità e possano così pianificare la loro carriera universitaria anche in vista dell'esperienza Erasmus. Occorre infine incentivare le Global Thesis. Il prof. Schiano aggiunge che ha preso servizio la tutor informativa dell'Erasmus Piera Taranto, che può essere coinvolta nelle iniziative del Gruppo Erasmus.

Servizi di supporto al CdS (PdA D.CDS.3.2.4). Tra questi servizi vi è anche il sito web, che è stato aggiornato a settembre 2022 con l'ausilio dei tecnici web del Dipartimento; tuttavia sono rimaste ancora delle pagine slegate dall'homepage, ormai non più aggiornate, ma ancora online, raggiungibili dal google o da motori di ricerca. Anvur con AVA3 va a verificare che non vi siano queste pagine "morte". Il Coordinatore comunica che formerà una task-force composta da uno studente e un docente per ogni CdS che stilerà, entro settembre, un elenco degli indirizzi browser delle pagine "morte" da porre off-line, e poi a settembre provvederà a rendere esecutivo il processo con l'ausilio del tecnico, Piero Mezzapesa, e del responsabile dipartimentale, Olimpia De Giglio, con cui ha già parlato.

Altre attività formative (PdA D.CDS.1.3.3). Il Coordinatore sottolinea che i nostri CdS promuovono un ampio ventaglio di Attività formative a scelta (AFS) interdisciplinari e trasversali, il che risponde molto bene al PdA citato; di queste attività, del loro monitoraggio e della loro promozione, nonché dell'attività di raccolta che prelude all'inserimento in SUA, si occupa ottimamente il Gruppo Ricerca Interdisciplinare (GRI) coordinato dal prof. Massimo Pinto. Occorre altresì dare pubblicità a tali attività formative, dacché due PdA specifici riguardano la 'visibilità' dell'offerta formativa nella sua interezza (PdA D.CDS.1.3.1, D.CDS.1.4.1); occorre dunque che i syllabi delle AFS del I semestre giungano all'approvazione della Giunta entro il 30 giugno di ogni anno per il I semestre, ed entro il 15 dicembre per il II semestre, e che a tali attività sia data tempestiva visibilità sul sito web come per le altre attività d'insegnamento. Le locandine e il programma dettagliato potrà essere pubblicato assieme alla pubblicazione dell'orario delle lezioni, vale a dire a settembre e a febbraio, all'inizio cioè dei semestri. Su richiesta di chiarimenti, il Coordinatore comunica che le idoneità delle AFS saranno direttamente verbalizzate su esse3 nella carriera dello

studente dopo aver acquisito l'elenco degli idonei da parte del docente responsabile della singola AFS. Tali elenchi dovranno essere consegnati in Segreteria didattica (sig.ra Altieri).

Reclami (PdA D.CDS.4.1.4). Un PdA AVA3 si appunta sul fatto che il CdS disponga di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. Il Coordinatore informa che sarà avviata una raccolta di reclami da considerare in sede di Riesame e di GAQ attraverso un indirizzo mail apposito che sarà reso visibile sui siti web del CdS. La prof.ssa Corfiati ricorda che il Presidio di Qualità aveva anni fa suggerito di inserire nei punti del Consiglio un punto fisso su "segnalazioni da parte degli studenti", che non è l'attuale "interventi dei rappresentanti". Il Coordinatore recepisce il suggerimento.

## **2) Matrice di Tuning**

Quanto al punto 2, il Coordinatore illustra al GAQ la matrice di Tuning "Educational Structures in Europe" e il suo funzionamento; lo scopo è quello di verificare che per ognuno degli obiettivi formativi del CdS esista almeno un insegnamento o attività formativa nella didattica erogata che vi risponda. Ovviamente non può rimanere un mero esercizio, perché nel caso che risulti non valorizzato un obiettivo formativo/apprendimento nella erogata del CdS, occorre poi prendere provvedimenti per tempo al fine di progettare l'erogata ripristinando l'offerta. Si decide che ogni Gruppo AQ compilerà la matrice del proprio CdS.

**3) Qualità della didattica erogata, in particolare i seguenti Punti di Attenzione: D.CDS.1.3.1 (coerenza obiettivi formativi CdS e insegnamenti); D.CDS.1.4.2. (standard valutativo), D.CDS.1.5.1. (Bilanciamento semestri); D.CDS.1.5.2. (Calendario); D.CDS.3.1.1. (docenze a contratto); D.CDS.3.1.3. (valorizzazione docenti e sostenibilità);**

Quanto al punto 3, il Coordinatore pone in discussione i seguenti argomenti.

Coerenza obiettivi formativi CdS / insegnamenti (PdA D.CDS.1.3.1). Il Coordinatore ricorda che AVA3 pone attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi del CdS (dichiarati nei riquadri SUA e nel documento di progettazione) e obiettivi formativi espressi nei singoli syllabi degli insegnamenti. Da questo punto di vista occorre anche che gli insegnamenti mutuati su più CdS rechino nei syllabi obiettivi formativi che siano congruenti con gli obiettivi formativi di ogni CdS sui quali eroga, attraverso l'individuazione di un minimo

comune denominatore formativo che renda visibile la congruenza. Per fare ciò è evidente, come emerge anche dal dibattito (prof.ssa Corfiati, prof. Dilonardo, prof.ssa Sorianello, prof. Lagioia), che nella scrittura degli obiettivi formativi i syllabi siano precisi e sintetici. Si ribadisce che gli obiettivi formativi dei syllabi non riguardano il programma dell'insegnamento che è unicamente deciso dal docente. Si rileva, comunque, che i syllabi dei nostri CdS sono già molto ben rodati. Occorre tuttavia che in fase di raccolta dei syllabi i Gruppi AQ monitorino gli obiettivi formativi. Si rammenta, nel dibattito, l'importanza di rendere nuovamente visibili i syllabi in inglese.

Graduazione della valutazione (PdA D.CDS.1.4.2). Il syllabo dei nostri CdS è ormai pienamente rispondente al PdA in questione; tuttavia ci viene richiesta anche una congruità a livello di CdS anche nella graduazione dei voti dei singoli insegnamenti. Occorre dunque ragionare attorno a uno schema di graduazione dei voti chiaro ma non vincolante nella sostanza, senza cioè entrare nella libertà di insegnamento e nella libertà di valutazione. L'anno precedente si è provata l'uniformazione, quest'anno va perfezionata. Dal dibattito (prof.ssa Corfiati, prof.ssa Clavano, prof. Dilonardo, prof.ssa Carnevale, Sorianello) emerge che tale griglia potrebbe essere importante per affinare la capacità di comunicare agli studenti come verranno valutati e cosa è necessario per la valutazione positiva, nonché per dare indicazioni a futuri docenti; emerge che sarebbe utile chiedere una consulenza della collega prof.ssa Serafina Pastore (M-PED/03, esperta di valutazione).

Bilanciamento semestri (PdA D.CDS.1.5.1). Il PdA prevede che in sede di valutazione della Didattica erogata, il CdS monitori il bilanciamento dei semestri. Il Coordinatore pone dunque in esame la didattica erogata. La studentessa Foti rileva che il I anno della triennale di Lettere *curriculum* classico presenta quasi tutti gli insegnamenti nel primo semestre. Il Coordinatore si fa carico di esplorare le possibilità d'intervento, giacché solo pochi insegnamenti sono erogati solo per il *curriculum* in oggetto e sono svincolati da mutuazioni; secondo gli studenti si può tentare uno spostamento al secondo semestre di Storia greca e Letteratura italiana.

Calendario (PdA D.CDS.1.5.2). Come prescritto anche dal RAD di Ateneo, il CdS è chiamato a proporre il calendario delle attività didattiche al Dipartimento; è chiaro che per CdS così interrelati agli altri incardinati sul Dipartimento non è possibile che il calendario sia pensato da un singolo CdS; è però necessario che il CdS proponga le proprie idee e ponga le proprie esigenze prima dell'approvazione in Dipartimento. Il Coordinatore informa che riunirà i

Gruppi AQ sul calendario, prima del prossimo Consiglio di Interclasse. Si ritiene che difficilmente l'impianto del calendario possa mutare; si potrebbe tentare una riduzione del rapporto ore erogate/CFU, punto sul quale il Coordinatore aveva già proposto l'anno passato di passare da 7 ore a 6 ore per CFU. Segue breve dibattito (prof.ssa Corfiati, prof.ssa Sorianello, prof. Dilonardo, prof.ssa Lussone). Nel dibattito emergono i lati positivi della riduzione ore/CFU (miglior funzionamento del calendario e minor densità di ore nel semestre, possibilità di introdurre ore di esercitazioni all'interno dei corsi) e negativi (difficoltà nel rispetto delle 120 ore di carico didattico - benché la Legge 79/2022 abbia eliminato il vincolo che imponeva queste 120 ore come ore di didattica disciplinare frontale; riduzione ulteriore dello spazio orario dedicato allo svolgimento del programma degli insegnamenti in aula). Il Coordinatore rammenta anche che il calendario dell'anno scorso non funzionava in riferimento alle 'forchette' degli appelli, perché considerando che tra un appello e l'altro devono trascorrere 15 giorni, le forchette erano talmente ravvicinate da rendere obbligatorio per tutti i docenti fissare le date di appello negli stessi giorni; su questo aspetto occorre intervenire, preservando però il numero di appelli attualmente previsto e preservando la collocazione degli appelli in periodi in cui non vi sia l'attività didattica in svolgimento; su questo punto concorda anche lo studente Bitetto. Il Coordinatore riconvocherà i Gruppi AQ non appena la Direzione dipartimentale avrà lavorato su una bozza di calendario. La Giunta si esprimerà con un parere sul calendario, sentita la AQ e i docenti interessati (RAD, art.38 c.2).

Docenti a contratto (PdA D.CDS.3.1.1). Sul PdA il CdS non dovrebbe incorrere in problemi, anche perché il numero di docenze a contratto è ormai drasticamente ridotto; il Coordinatore tuttavia rileva che il criterio ad oggi seguito dagli organi di Ateneo e dipartimentali per decidere quali insegnamenti porre a contratto e quali no, che segue l'unico criterio di bandire contratti sugli insegnamenti secchi e non sugli insegnamenti in opzione, non tiene conto delle motivazioni didattiche: occorrerebbe fare riferimento al TAF dell'insegnamento (se cioè sono insegnamenti di base o caratterizzanti) e anche alla funzione di quegli insegnamenti all'interno della progettazione degli obiettivi formativi del CdS.

Valorizzazione docenti e sostenibilità (D.CDS.3.1.3). Il Coordinatore osserva che il PdA è soddisfatto: abbiamo quasi tutti i docenti impegnati in insegnamenti sul proprio ssd di afferenza, e la sostenibilità dei CdS è garantita da docenti di riferimento e garanti quasi tutti impegnati in insegnamenti di ambito caratterizzante o di base (per la triennale).

#### **4) Regolamenti didattici: aggiornamenti**

Quanto al punto 4, il Coordinatore ricorda che lo schema di RD del PQA è stato approntato in bozza dal Senato Accademico, ma non è ancora stato definitivamente approvato dal PQA; occorre dunque attendere ancora. Tuttavia il Coordinatore pone all'attenzione dei Gruppi AQ alcuni punti su cui riflettere in vista dell'approvazione dei RD a maggio, e su cui chiede al GAQ di esprimere un parere.

Requisiti di accesso alle Magistrali. Innanzi tutto il Coordinatore pone in discussione i requisiti di accesso della LM14 e della LM15; egli ha inviato una bozza di lavoro ai GAQ LM14 e LM15 con due bozze di tabelle. L'obiettivo è rendere attrattive le magistrali anche all'esterno di Uniba e della Regione, semplificando i requisiti di accesso. Il GAQ della LM14 lavorerà sulla sua bozza, arricchita di qualche ssd negli ambiti; sulla LM15 il Coordinatore ha proposto un abbassamento dei requisiti di L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/05 da 36CFU a 30CFU, con un minimo di 6CFU in ciascuno dei tre ssd citati. Prende la parola il prof. Schiano che informa che il GAQ LM15 era già pervenuto a una proposta di modifica dei requisiti che va esattamente in questa direzione, pur essendo più restrittiva nella casella 'altri ambiti', in modo da ampliare la possibilità che si iscrivano studenti che abbiano fatto una triennale antichistica fuori di Uniba, ma si restringa la possibilità che si iscrivano studenti che abbiano fatto una triennale modernistica. Il Coordinatore si felicita di questa notizia, osserva che durante il triennio gli studenti di Lettere moderne potranno pianificare il conseguimento di esami di storia antica, paleografia ecc.; sussume infine immediatamente la tabella proposta dal GAQ LM15.

OFA delle triennali. Sul curriculum di Lettere moderne il Laboratorio di latino è spostato dal II al I anno; in questo modo gli studenti che maturassero un OFA in Grammatica latina potranno recuperare frequentando il Laboratorio base di lingua latina; la prof.ssa Corfiati osserva che come recupero del debito lo studente non deve ottenere CFU, ma deve essere solo una idoneità. Il GAQ esprime un parere positivo.

Contemporanea iscrizione. Il Coordinatore propone che i nuovi RD prevedano un comma in cui si terrà conto della contemporanea iscrizione, sussumendo la normativa (DM 930/2022 e successive faq del 10 ottobre 2022 e 12 gennaio 2023; DM 933/2022; delibera del Senato Accademico Uniba 25.10.2022/p.25 quinquies). Il GAQ esprime un parere positivo.



Obsolescenza dei contenuti formativi. Il Coordinatore comunica che occorre sancire chiaramente nei RD il diritto degli studenti a sostenere l'esame con il programma che corrisponde all'anno in cui risultava la frequenza. Alcuni CdS mantengono tale possibilità fino a tre anni per la triennale e a due per la magistrale, riferendosi alla coorte. Tuttavia occorre ricostruire la trafila legislativa. tutto ciò nasce dal concetto di obsolescenza degli esami, sancita dall'art.149 del Regio Decreto 1592/1933, dove si sancisce che «Coloro i quali (...) non sostengano esami per otto anni consecutivi, debbono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già sostenute». Tale legge, che si riferisce addirittura ad esami già conseguiti, introduce il concetto dell'obsolescenza dei CFU; obsolescenza che si verifica quando i contenuti conoscitivi del corso hanno subito nel tempo un'evoluzione tale da rendere necessario un ulteriore apprendimento. Tale disposizione è stata poi rivista dall'art.5 c.6 del DM 509/1999 dove si legge: «I regolamenti didattici di ateneo possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi», periodo ripreso identico all'art.5 c.6 del DM 270/2004, e così declinato all'art.11 c.6 del RAD del nostro Ateneo: «I Regolamenti didattici dei Corsi di Studio possono prevedere forme di verifica periodica dei CFU acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi». Appare chiaro che quanto è indicato circa l'obsolescenza dei CFU conseguiti, in quanto riferito all'obsolescenza dei «contenuti conoscitivi», si applica anche all'obsolescenza dei programmi d'insegnamento che erogano quei CFU secondo i «contenuti conoscitivi» previsti dal programma. Il Coordinatore dunque propone che si mantenga un periodo pari a otto anni, ispirandosi al Regio Decreto, durante il quale lo studente ha immediato diritto a sostenere l'esame con il programma dell'anno di frequenza; in seguito, applicando una interpretazione estensiva ispirata dai DM successivi, trascorsi otto anni la Giunta d'Interclasse potrà, sentito il docente che ricopre la disciplina in quell'a.a., dichiarare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi espressi nel programma oppure no. Dopo breve discussione, il GAQ esprime un parere positivo.

Coerenza del percorso formativo. In merito ai CFU autonomamente scelti dagli studenti, di cui come sappiamo per legge deve essere garantita la scelta in tutti i corsi attivati dall'Ateneo, e non si «può (...) comportare il diniego di autonomia nella scelta, come avverrebbe prevedendo una elencazione a priori di coerenze riconosciute» (p.3 lett.(n) DM 386/2007), occorre comunque che esse siano «coerenti con il progetto formativo» (art.10 c.5

lett.(a) DM 270/2004). A questo proposito il Coordinatore propone l'aggiunta di questa frase all'art. del RD (qui sottolineata e in grassetto): «Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel Corso di Studio non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso settore scientifico disciplinare impartite in altri Corsi di Studio. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più *curricula*). **Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea del CdS.**» Dopo breve discussione, il GAQ esprime un parere positivo.

Iscrizione ad anni successivi al primo. Il Coordinatore rammenta che esiste una prassi amministrativa secondo la quale, quando uno studente proviene da altro CdS o altro Ateneo, e chiede convalida dei CFU precedentemente sostenuti con abbreviazione di carriera, lo si iscriva al II anno quando gli si convalidi 30CFU od oltre e lo si iscriva al III anno (per le triennali) quando gli si convalidi 60CFU od oltre. Il Coordinatore propone di portare da 60 a 90 i CFU minimi per essere iscritti al III anno delle triennali, in modo da non creare dei fuoricorso. Dopo breve discussione, il GAQ esprime un parere positivo.

Non essendovi altro da discutere, la seduta odierna è tolta alle ore 18.17.

F.to Il Coordinatore

Prof. Riccardo Viel